

Nuova immagine per Novamont

Presentata la nuova identità che ricongiunge il logo dell'azienda con quello delle bioplastiche Mater-Bi.

10 settembre 2015 13:18

Novamont ha presentato oggi in anteprima alla stampa la nuova identità aziendale, che fa piazza pulita dell'affastellarsi di loghi e marchi frutto di una storia quasi trentennale, nata dalle prime ricerche e sperimentazioni sulle bioplastiche nei laboratori Montedison.



Il nuovo logo rompe con il passato, senza rinnegarlo, ma soprattutto ricongiunge il brand istituzionale (Novamont) con quello del principale prodotto, le bioplastiche Mater-Bi. Il secondo, infatti, non è altro che la rotazione di novanta gradi del primo.

“Oggi ci presentiamo al mondo con una nuova immagine che rispecchia il DNA dei nostri valori ed esalta l'evoluzione nel tempo, fino alla Novamont di oggi, e la nostra volontà di cambiamento”, ha spiegato la CEO Catia Bastioli. “Non siamo più una sola azienda: attraverso investimenti significativi siamo diventati un gruppo, con un network di siti produttivi e di ricerca, una rete commerciale e una joint-venture di peso (Matrica, insieme ad ENI, ndr). Un gruppo con radici nel territorio e la testa nel mondo, che con questo nuovo abito conferma la tensione verso l'innovazione continua, da sempre motore del suo sviluppo”.

La nuova identità aziendale è stata ridisegnata da Lorenzo Marini Group, ma l'input è arrivato dai dipendenti dell'azienda, ascoltati durante il processo di ideazione del nuovo brand.



“Il marchio – riporta l'azienda in una nota - è un nastro verde blu che si avvolge su se stesso con un movimento circolare verso l'alto a rappresentare il senso della perpetua tensione verso l'eccellenza nella ricerca, il pianeta Terra e la rigenerazione”. Capovolto di 90°, diventa la lettera “M”, iniziale di Mater-bi, la famiglia di bioplastiche prodotta dal gruppo, che oggi vanta una capacità produttiva di 120mila tonnellate annue (oltre a 70.000 t/a di biopoliesteri) e una pressoché integrazione a monte, anche grazie alla joint-venture Matrica con ENI.

Novamont ha realizzato l'anno scorso un giro d'affari di 145 milioni di euro occupando, tra società principale, joint-venture e consociate, 412 addetti. Il 7,2% del fatturato viene investito nella ricerca, che impegna circa il 20% degli occupati e ha generato nel tempo un patrimonio di

oltre mille brevetti, che periodicamente si rinnova.

Alla sede di Novara - con gli uffici direzionali e i laboratori - e agli impianti di Terni, dove si produce la bioplastica Mater-Bi, si sono aggiunti negli ultimi anni un centro di ricerche sulle biotecnologie a Piana di Monte Verna (CE), un impianto per poliesteri Origo-Bi a Patrica (FR), in partnership con il Gruppo Mossi&Ghisolfi e lo stabilimento di Adro, dove l'anno prossimo partirà la produzione di BDO biobased, con una capacità di 30.000 tonnellate annue. Novamont opera anche in joint-venture paritetica con Versalis nella bioraffineria di Porto Torres, costruita sulle fondamenta del polo petrolchimico ENI, chiuso nel 2011 per riconvertirsi alla chimica verde.

{youtube}sMfIME_IWLI{/youtube}

© Polimerica - Riproduzione riservata